

Giuliana Babini - Giovanni Raffa - Laura Renzi

LA VERGINE DELLA TENEREZZA DI VLADIMIR

Per una spiritualità del Dio vicino



EDB

INTRODUZIONE

UN DISEGNO DI BELLEZZA

Abbiamo, oggi come non mai, bisogno di “vedere”: è quindi necessario, anche a livello di trasmissione della fede, utilizzare immagini dense di significato, capaci di toccare a livello profondo sia la nostra sensibilità che il nostro pensare, immagini capaci di interrogarci, di coinvolgere il nostro cuore, nel senso biblico del termine, nella pienezza della sua portata simbolica, come il nostro “centro”, *come “l’organo fondamentale e la sede più propria di tutte le forze, funzioni, moti, desideri, sensazioni e pensieri dell’uomo”* (P.D. Jurkevic¹).

Una immagine di Maria Vergine e Madre di Dio, può essere tutto questo, specialmente se essa è un capolavoro quale è l'icona chiamata *“La Vergine della tenerezza di Vladimir”*.

Ci poniamo in queste pagine davanti ad essa per “approfondire” il contesto in cui è nata, ma soprattutto per “cogliere quanto essa trasmette”, che non è un sentimentalismo devoto, ma quel sentimento forte di tenerezza che ha qualcosa a che fare con la pienezza umano-divina, espressione più dell’amore agapico che di quello erotico, di quell’amore reso carne per noi dall’incarnazione del Verbo di Dio, di quell’amore che è dono di grazia che trasfigura in Cristo l’umano.

Va ricordato che ogni icona è innanzi tutto celebrazione del Figlio di Dio, il cui mistero dell’incarnazione sottostà alla possibilità stessa di rendere visibile qualcosa dell’indicibile mondo della grazia divina.

Ogni cosa creata da Dio è “bella”², ma “un particolare splendore di grazia” è nella creatura umana che corrisponde in pieno al progetto del suo creatore: tale è la vergine Maria, la cui splendida icona diventa un forte richiamo a far “rivivere” questa fondamentale verità della nostra fede nella nostra vita.

Siamo chiamati, per il nostro battesimo, non solo a una vita “buona”, ma ad una vita bella, luminosa, trasparente del divino che ci abita.

¹ Citato in *“Nascosta bellezza del cuore”* Il Regno n. 2 15/1/2004.

² E’ questo forse il senso più profondo dell’aggettivo ebraico che scandisce il racconto della creazione in Gen 1, che di solito viene tradotto “buono”, aspetto che è implicito al “bello” nella concezione biblica ma in fondo anche in quella greca.

Proprio perché queste pagine vogliono far gustare a livello spirituale una icona, esse includono pagine scritte in senso più tecnico ed altre che più direttamente vogliono essere un invito a farsi aiutare dall'icona a incontrare il Signore, a scoprire il suo straordinario disegno di bellezza.

Il libro nasce da una esperienza vissuta con consapevolezza, studio e riflessione e non da una ricerca specialistica teorica:

Giovanni Raffa e Laura Renzi, ambedue iconografi, hanno unito le loro vite in una famiglia ancora in crescita, e quindi, sovente, lavorano insieme; sono allievi del maestro di Pietroburgo Alexander Stalnov e del maestro di Paskov Anfrej Davidov; non è possibile elencare i soggetti delle loro opere, presenti in diversi luoghi, dalla Calabria al Nord Italia, ma soprattutto notevole è il loro impegno a trasmettere il gusto di dipingere icone come testimoniano i molti corsi tenuti in diverse località d'Italia³;

Giuliana Babini è da anni impegnata nel fare catechesi biblica (incontri, ritiri, articoli, libri); ha incontrato le icone dapprima in Calabria, nei paesi di rito greco-cattolico, ne ha fatto il sostegno della propria preghiera in solitudine, e poi, incontrando Giovanni e Laura, ne sta approfondendo la ricchezza comunicativa per una crescita nella fede.

Nel presente volume si possono quindi trovare nella *prima parte* le fondamentali informazioni a riguardo dell'icona della vergine di Vladimir, una sua descrizione generale e particolare per coglierne tutta la densità tecnica ed espressiva tra altre possibili rappresentazioni; si possono trovare nella *seconda parte*, motivi di riflessione e materiali per una preghiera davanti all'icona per coglierne sia il legame con la Sacra Scrittura e la Tradizione, sia la ricaduta nello sforzo quotidiano di incarnare, nelle più svariate vicende umane, la fede.

Giovanni Raffa - Laura Lenzi - Giuliana Babini

³ Per saperne di più, si può guardare il sito www.loscriptorium.it